

**Sede nazionale**

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

Procedura scritta PSR 2014-2020 del Veneto 08 marzo 2016**Osservazioni ai criteri di selezione**

Tipo di intervento 4.3.1 – Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete

Principio di selezione 4.3.1.1: tipologia dell'investimento privilegiando l'adeguamento rispetto alla nuova realizzazione

Siamo favorevoli a preferire l'adeguamento rispetto alla nuova realizzazione, ma non siamo d'accordo con la definizione data di adeguamento. Tale definizione, infatti, premia quegli interventi che rendono le strade silvopastorali accessibili a mezzi pesanti e quindi potenzialmente favoriscono un aumento dello sfruttamento forestale il cui impatto ambientale però non è possibile valutare. Si chiede quindi di indicare dei limiti di adeguamento che riducano il consumo di suolo e l'impatto complessivo dell'opera, pur garantendo il transito in sicurezza.

Si chiede di premiare gli interventi che NON comportano consumo o impermeabilizzazione di suolo rispetto a quelli che ne comportano (in particolare Allargamento carreggiata, Allargamento tornanti, Creazione di imposti per lo stoccaggio e la lavorazione del legname, Riallineamento verticale e/o orizzontale, l'Adeguamento della transitabilità nei casi di eccessiva pendenza).

Occorre, infine, introdurre dei criteri che premino gli interventi a ridotto impatto ambientale, in base ai materiali utilizzati, all'adozione di particolari tecniche d'intervento quali l'ingegneria naturalistica, alla riduzione del consumo di suolo e dei fenomeni erosivi.

Tipo di intervento 4.4.1 - Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati

La VInCA del PSR 2014-2020 vieta espressamente lo spietramento nei siti Natura 2000.

Si ripete, quindi, quanto già espresso in precedenti comunicazioni, cioè che nei siti Natura 2000 devono essere esclusi gli interventi di spietramento poiché questi possono causare perdita irreversibile di habitat e non possono essere considerati un recupero naturalistico-ambientale. Al di fuori dei siti Natura 2000 chiediamo che sia introdotto un criterio per dare la preferenza a quegli interventi di recupero naturalistico-ambientale che NON comportano lo spietramento degli spazi aperti.

**Sede nazionale**

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

Principio di selezione 4.4.1.3: dimensione della SOI aziendale

In merito ai punteggi proposti, si chiede di dare maggiore importanza alla localizzazione geografica rispetto alla dimensione della SOI aziendale, attribuendo a quest'ultimo criterio un punteggio inferiore di quello del criterio 2.1. E' necessario, infatti, garantire fondi per la gestione dei siti della rete Natura 2000 coerentemente con il principio comunitario dell'uso integrato delle politiche.

Tipo di intervento 4.4.2- Introduzione di infrastrutture

Si chiede di dare maggiore importanza alla localizzazione geografica rispetto alla dimensione della SOI aziendale, attribuendo a quest'ultimo criterio un punteggio inferiore di quello del criterio 1.1. Inoltre, chiediamo anche di aumentare il punteggio del criterio 1.1 (Localizzazione in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette) e di diminuire il criterio 1.3 (Investimento ubicato in Zona Vulnerabile ai Nitrati). E' necessario, infatti, garantire fondi per la gestione dei siti della rete Natura 2000 coerentemente con il principio comunitario dell'uso integrato delle politiche.

Principio di selezione 4.4.2.1: Localizzazione geografica

Criterio di assegnazione 1.1. Da chiarire, nella descrizione del criterio di assegnazione, cosa comporta l'esclusione dei boschetti.

Criterio 1.3 .In zona vulnerabile ai nitrati, assegnare i punti soltanto alle fasce tampone, in coerenza con i criteri dell'intervento 10.1.3 (cfr. criterio 1.1.1).

Tipo di intervento 4.4.3- Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica

Si chiede di dare maggiore importanza alla localizzazione geografica rispetto alla dimensione della SOI aziendale, attribuendo a quest'ultimo criterio un punteggio inferiore di quello del criterio 1.1. Inoltre, chiediamo anche di aumentare il punteggio del criterio 1.1 (Localizzazione in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette) e di diminuire il criterio 1.2 (Investimento ubicato in Zona Vulnerabile ai Nitrati). E' necessario, infatti, garantire fondi per la gestione dei siti

**Sede nazionale**

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

della rete Natura 2000 coerentemente con il principio comunitario dell'uso integrato delle politiche.

Si chiede, inoltre, di dare priorità (punteggio maggiore) agli interventi per la realizzazione di strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica rispetto a quelli riguardanti strutture per l'osservazione dell'avifauna.

Principio di selezione 4.4.3.2: Dimensione della SOI aziendale

Inoltre, poiché non sempre la dimensione è correlata con l'importanza naturalistica della zona umida, si suggerisce di introdurre un criterio di vicinanza ad altre zone umide o ambienti fluviali, dando priorità alle zone umide che si vogliono realizzare nelle vicinanze di altri ambienti simili. Particolarmente importante, infatti, è la realizzazione di zone umide disposte in modo da incrementare la connettività tra siti esistenti e attenuare il forte isolamento cui tali ambienti sono sottoposti. E' noto che zone umide isolate ospitano meno biodiversità di zone umide in connessione ecologica con altre.

Tipo di intervento 6.4.2 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali**Principio di selezione 6.4.2.5: Tipologia di investimento**

Nell'ambito del criterio 5.1.1 "Investimenti di ristrutturazione di immobili", dovrebbe essere data priorità (maggiore punteggio) agli interventi di ristrutturazione che utilizzano tecniche che rispettano le specie sinantropiche come rondini, rondoni, chiroterri, rapaci, ecc.

Tipo di intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali**Principio di selezione 7.5.1.5 Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap**

Dovrebbe essere data priorità (maggiore punteggio) agli interventi di trasformazione urbanistica che utilizzano tecniche che rispettano le specie sinantropiche come rondini, rondoni, chiroterri, rapaci, ecc.



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85.
È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.

**Sede nazionale**

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

Tipo di intervento 7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale

Introdurre un criterio per dare priorità agli interventi di manutenzione, ristrutturazione e riqualificazione che utilizzano tecniche che rispettano le specie sinantropiche come rondini, rondoni, chiroterri, rapaci, ecc., molte delle quali sono specie protette dalla legislazione nazionale ed europea.

Tipo di intervento 8.1.1 – Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

Principio di selezione 8.1.1.1: tipologia di beneficiario (IAP, giovane agricoltore, ecc.)

Criterio di priorità 1.1 tipologia di beneficiario

Chiediamo di abbassare il punteggio assegnato a “Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole” al fine di non favorire interventi di forestazione in comprensori già ricchi di boschi, dove deve essere favorita la rinnovazione naturale oppure il mantenimento di habitat aperti rispetto alla forestazione.

Criterio di priorità 1.2 - 1.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica

Si chiede di non applicare tale criterio (non assegnare punti) nel caso di piantagioni a ciclo breve (pioppeti) in aree golenali oppure di subordinare la concessione dei punti solo alla presenza dell'impegno di sostituire il pioppeto con boschi permanenti naturaliformi. Le coltivazioni di pioppo delle aree golenali, oltre a non rivestire pressoché alcun interesse naturalistico (succede a volte che siano state occupate da garzaie di aironi ma soltanto in mancanza di boschi naturali), non sono in grado di assolvere le importanti funzioni ecologiche dei boschi ripari naturali e di altri habitat perifluviali che esse sostituiscono.

Principio di selezione 8.1.1.2: localizzazione geografica

Si chiede di aggiungere tra i criteri di priorità la copertura forestale del comprensorio in cui si realizza l'imboschimento, dando la priorità alle aree caratterizzate da una minore boscosità.

Criteri di priorità 2.1 - 2.1.1 Investimento ubicato in Zona Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola (ZVN).

Si chiede di non applicare tale criterio nel caso di piantagioni a ciclo breve (pioppeti). I pioppeti colturali sono abitualmente sottoposti a trattamenti con prodotti fitosanitari e fertilizzanti, costituendo pertanto un'ulteriore fonte di inquinamento per le acque superficiali e profonde.

**Sede nazionale**

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

Criteri di priorità - 2.1.2 "Imboschimento permanente" localizzato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, e Aree protette.

Poiché gli interventi finanziati da quest'operazione possono anche comportare danni alla biodiversità, se non correttamente pianificati e realizzati, si suggerisce di dare priorità solo ai siti Natura 2000 dotati di piano di gestione e, quindi, di assegnare più punti rispetto al criterio 2.1.1 (zone vulnerabili ai nitrati).

Principio di selezione 8.1.1.3: tipologia di investimento e durata del ciclo colturale

Criterio di priorità 3.1 - 3.1.4 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli a ciclo breve che prevede solo l'utilizzo di cloni a maggior sostenibilità ambientale

Occorre inserire criteri e quindi assegnare punti solo alla presenza di una gestione compatibile con l'ambiente (rispetto di un disciplinare di produzione, inerbimento del terreno, gestione integrata dei prodotti fitosanitari, sesto d'impianto meno denso, realizzazione di fasce arboreo-arbustive costituite da essenze naturali, installazione di nidi artificiali, ecc.) in aggiunta a quelli indicati nel PSR che non riteniamo sufficienti.

Si chiede di escludere da questo criterio e quindi non assegnare punti agli imboschimenti a ciclo breve ubicati nelle aree golenali, indipendentemente dalla tipologia di clone utilizzata.

Tipo di intervento 8.2.1 – Realizzazione di sistemi silvopastorali ed impianto di seminativi arborati

Principio di selezione 8.2.1.2: localizzazione geografica (particolare riferimento alle aree rurali C e D, zone vulnerabili ai nitrati, Rete Natura 2000, parchi e aree protette, ecc.)

Criterio di priorità 2.2 - 2.2.2 Intervento localizzato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree Protette.

Si chiede di dare priorità solo ai siti Natura 2000 dotati di piano di gestione, per i motivi già esposti, e, quindi, di assegnare più punti rispetto al criterio 2.2.1 (zone vulnerabili ai nitrati).

Tipo di intervento 8.4.1 Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici

Principio di selezione 8.4.1.2: aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali

**Sede nazionale**

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

Introdurre un criterio per assegnare punti ai progetti di stabilizzazione/recupero di aree forestali (in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico) che prevedono l'utilizzo di tecniche d'ingegneria naturalistica.

Principio di selezione 8.4.1.3: aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc)

Poiché gli interventi finanziati da quest'operazione possono anche comportare danni alla biodiversità, se non correttamente pianificati e realizzati, si suggerisce di dare priorità solo ai siti Natura 2000 dotati di piano di gestione.

Tipo di intervento 8.5.1 – Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste**Principio di selezione 8.5.1.2: aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc.)**

Al fine di favorire soltanto interventi correttamente pianificati e realizzati, si suggerisce di dare priorità solo ai siti Natura 2000 dotati di piano di gestione.

Tipo di intervento 8.6.1 – Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Dare la priorità (punteggio maggiore) a interventi a impatto ambientale ridotto (principio di selezione 8.6.1.3).

Al criterio 3.1. aggiungere l'acquisto di verricello.

Tipo di intervento 10.1.2- Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue

Alla localizzazione geografica, aggiungere Aree protette e siti Natura 2000

Tipo di intervento 10.1.3- Gestione attiva di infrastrutture verdi

La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85.
È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.

**Sede nazionale**

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

In ambito di pianura, le formazioni diverse da fasce tampone localizzate in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette, devono avere priorità maggiore di quelle in Zone vulnerabili ai nitrati.

Il criterio 2.1.1 (SOI del PSR 2007-2013 o di Misura 4.4 PSR 2014-2020) deve avere priorità sugli altri.

Al fine di aumentare le ricadute positive sull'ambiente e la biodiversità, si chiede di aumentare il punteggio (a 50 punti) del principio 10.1.3.3 **Progetto integrato ambientale**.

Criterio 2.1. Mancano i canali erbosi.

Tipo di intervento 10.1.4- Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli

Principio di selezione 10.1.4.1: Localizzazione geografica

Nel caso in cui il prato ricco di specie non li comprenda già, aggiungere un criterio che dia priorità agli habitat prativi e pascolivi (ai sensi della Direttiva Habitat) situati dentro e fuori RNK.

Poiché è necessario dare priorità ai prati più rari e minacciati, si propone di dare più punti all'ambito di pianura dove è fondamentale garantire risorse ai pochi prati rimasti e meno punti a collina e montagna.

Tipo di intervento 10.1.6- Tutela ed incremento degli habitat seminaturali

Localizzazione geografica

Aumentare il punteggio per SOI ricadente nelle aree della rete Natura 2000. E' necessario, infatti, garantire fondi per la gestione dei siti della rete Natura 2000 coerentemente con il principio comunitario dell'uso integrato delle politiche.

Progetto integrato ambientale



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85.
È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.

**Sede nazionale**

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

Al fine di aumentare le ricadute positive sull'ambiente e la biodiversità, si chiede di aumentare il punteggio (a 40 punti in coerenza con i criteri dell'intervento 4.4.3) del principio "Progetto integrato ambientale".

Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide

Il criterio 2.1.1 (SOI del PSR 2007-2013 o di Misura 4.4 PSR 2014-2020) deve avere priorità (punteggio maggiore) sugli altri.

Colture a perdere

Localizzazione: è bene dare priorità alle aree dove l'attività venatoria è vietata (es. aree protette, zone di rifugio), al fine di non trasformare in trappole ecologiche le colture a perdere. Le altre aree andrebbero escluse dalla misura. Si ricorda che siti Natura 2000 l'attività venatoria non è vietata.

Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore

Va data priorità agli interventi realizzati con la Misura 4.4 PSR 2014-2020.

Poiché gli interventi finanziati da quest'operazione possono anche comportare danni alla biodiversità, se non correttamente pianificati e realizzati, si suggerisce di dare priorità solo ai siti Natura 2000 dotati di piano di gestione.

Conversione a prato delle superfici seminate**Criterio di priorità 5.4**

Aumentare ad almeno 20 i punti assegnati a alla SOI nelle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette

Principio di selezione 10.1.6.6: Tipo di intervento

Questo criterio di selezione non è presente nel PSR. L'importanza delle diverse tipologie d'intervento è variabile, non solo in base all'intervento in se, ma anche in base all'ubicazione dello stesso (contesto) e dell'eventuale abbinamento con altri interventi. **Si ritiene quindi arbitraria l'attribuzione del criterio che chiediamo di eliminare.** La cosa più importante è garantire che agli interventi realizzati nell'attuale e nella precedente programmazione siano

**Sede nazionale**

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

ammessi al finanziamento per garantire la gestione; di conseguenza va data priorità agli interventi realizzati con la Misura 4.4 PSR 2014-2020 o con PSR 2007-2013.

Tipo di intervento 10.1.7- Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi

Localizzazione della superficie oggetto di pagamento agro ambientale nella zona di origine: assegnare punti anche alle domande formulate da aziende ubicate in aree protette e siti N2K che insistono nell'areale di origine della specie.

Tipo di intervento 11.1.1 e 11.2.1 - Pagamenti per la conversione/mantenimento in pratiche e metodi di agricoltura biologica

Aumentare il punteggio 1.3.1 SOI ricadente in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette.

Al fine di amplificare l'impatto positivo delle misure, sarebbe opportuno aggiungere un criterio per assegnare punti a chi è beneficiario o ha fatto domanda anche per gli interventi 4.4 e 10.1.3, 10.1.4, 10.1.6.

Tipo di intervento 16.5.1 - Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

1. FASE DI ANIMAZIONE E STUDIO

Criterio di priorità 1.1: tipologia di tematica proposta e Criterio di priorità 1.8: Tipologia di progettualità

I **criteri 1.1** proposti non sono chiari, cosa distingue, infatti, ad esempio una tematica ambientale in materia di biodiversità da una naturalistica? Inoltre, non sono considerati i progetti (ai quali bisognerebbe dare priorità) che propongono soluzioni che affrontano contemporaneamente sia questioni naturalistiche sia ambientali. Anche le questioni ambientali andrebbero declinate più in dettaglio.

Infine, questo criterio sembra ridondante rispetto al criterio 1.8 Tipologia di progettualità.

Più che riguardare la tipologia di progettualità, il **criterio 1.8** premia due interventi e quindi, considerati gli alti punteggi, seleziona la tematica. In sostanza, si seleziona la problematica ambientale da risolvere tramite la selezione degli strumenti. **Riteniamo che i criteri 1.1 e 1.8 vadano riformulati e trasformati in un unico criterio** che dia priorità agli ambiti (naturalistici e

**Sede nazionale**

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

ambientali) che la valutazione ex ante dovrebbe avere individuato e ai quali bisognerebbe attenersi.

Si propone, inoltre, di dare priorità ai piani che affrontano temi individuati dagli strumenti di gestione delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000, oppure che abbiano come obiettivo **specie e habitat d'interesse comunitario o in declino**.

Criterio di priorità 2.1

Andrebbe chiarito qual è la normativa di settore cui attenersi.

Criterio di priorità 1.3: Grado di coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica

Anche questa priorità è molto generica e non permette di orientare i piani verso la risoluzione delle sfide più urgenti.

2. FASE DI GESTIONE DEL GCA

Serve un criterio per la selezione della tematica, il criterio 2.6 tipologia di progettualità non è appropriato per i motivi già esposti.

Siccome la misura ha finalità ambientali, considerato l'importante ruolo dell'agricoltura nella conservazione di numerose specie e habitat come emerge dal report della Commissione Europea (State of nature in the EU - <http://www.eea.europa.eu/publications/state-of-nature-in-the-eu>), si ritiene che **sia prioritario finanziare progetti che abbiano come obiettivo specie e habitat d'interesse comunitario o in declino**. Il criterio 2.5 va rimodulato di conseguenza.

Tipo di intervento 16.6.1 – Sostegno alle filiere per l'approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali

Manca un criterio per la valutazione della qualità dei progetti, compresa l'assenza d'impatto sulla biodiversità forestale, come invece c'è negli altri interventi della misura di cooperazione.



Sede nazionale

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

Inserire quindi criteri come i seguenti:

- Chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, impatto sull'ecosistema forestale e tempistica.
- Grado di complementarietà dei partner di progetto
- Grado di appropriatezza del budget
- Creazione di nuove opportunità occupazionali
- Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR
- Grado di coerenza e funzionalità delle attività proposte all'obiettivo da raggiungere.



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85.
È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre
100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.